

diretto da Giors Oneto

SPECIALE / 268

spiridonitalia@yahoo.fr

19 settembre 2012

[ELEZIONI FIDAL](#)

Giomi domani sfida Arese ma ci sarà il "terzo uomo"?

di Vanni Loriga

Roma, 19 settembre 2012 – Domani alle ore 11.30, presso il Wellness Town in zona Navigatori (ex glorioso campo OMI), il professor Alfio Giomi ufficializzerà, in una conferenza stampa, la sua candidatura alla Presidenza della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Lo ha comunicato l'Associazione "Passione Atletica" con un invito firmato da Luigi D'Onofrio, che la presiede, e dal segretario Dino Ponchio.

Giomi renderà noti gli obiettivi programmatici del movimento che si oppone ad Arese, che da parte sua venerdì scorso ha reso pubblica la ricandidatura per un terzo mandato, confermando la piena fiducia nel Consiglio uscente, da cui hanno però preso le distanze Andrea Milardi (a parte pubblichiamo anche noi un suo circostanziato documento) e Laurent Ottoz.

Questo ultimo cognome apre nuovi possibili scenari in vista dell'Assemblea del 2 dicembre a Milano. Parliamo ovviamente di Eddy e non di Laurent: ma il grande ostacolista aostano appare più abbottonato del solito, anche se il tam-tam degli inviti a partecipare alla corsa si ripercuote lungo i vari canali informatici.

Non siamo abilissimi nel campo dei pronostici ma riteniamo che domani i giochi non si chiudano e che invece si aprano quelli veri. Giunge fra l'altro notizia che venerdì 21 settembre sia programmato a Campobasso un incontro che dovrebbe registrare la partecipazione di coloro che sono contrari alla conferma di Arese ma che non intendono appoggiare Giomi, così come ha invece esplicitamente dichiarato e confermato di fare Enzo Parrinello, altro nome che da più parti viene, magari a torto, indicato come un possibile terzo concorrente.

Non a caso parliamo dell'immane "terzo uomo".

Ricordiamo ai nostri, peraltro attenti, lettori cosa prevede la delibera Coni del 7 giugno scorso sui "principi fondamentali degli Statuti delle Federazioni Sportive Nazionali" che abbiamo già citato su Spiridon ed esaminiamo le varie soluzioni possibili.

1. Vince chi riporta la maggioranza assoluta dei voti (esprimono le loro preferenze i delegati al Congresso che sono circa 140);
2. Il Presidente uscente, cioè Arese, deve però raggiungere il quorum del 55 per cento dei voti validamente espressi;
3. Se non supera il quorum e se ci sono almeno altri **due candidati, contestualmente** viene effettuata una nuova votazione, dalla quale è escluso l'uscente, a meno che non abbia conseguito la maggioranza assoluta dei voti dei presenti;
4. in caso diverso viene indetta una nuova Assemblea alla quale il Presidente uscente **non potrà partecipare.**

Si tratta di un meccanismo che, a parere degli esperti in numerologia, consiglierebbe almeno una ulteriore candidatura che potrebbe raccogliere un certo numero di consensi a spese dei due principali candidati.

Riassumendo:

- Arese si conferma alla Presidenza se supera il 55 per cento dei consensi;
- Giomi vince se supera il 50 per cento dei voti;
- Arese rientra in corsa se ottiene fra il 50,1 ed il 55 per cento dei voti ed i candidati sono almeno tre.

Altrimenti tutto da rifare.

Come dicevo al principio, da qui ai primi di novembre potremmo avere qualche sorpresa.

GRAZIE ARESE , MA ADESSO E' INDISPENSABILE CAMBIARE

Non sono bastati otto anni di immobilismo e un regresso che non sembra vedere il fondo, per dare al nostro mondo quella scintilla che dovrebbe portarci almeno a provare a reagire . L'analisi post olimpica fatta dal presidente Arese è stata recepita con la passività che da sempre ha contraddistinto il Consiglio in carica . Non c'è stato un intervento che movesse la minima critica al comportamento degli azzurri ,neanche al fatto che lo staff tecnico avesse concesso alla 4x100 ,dopo la bocciatura senza scusanti in sede olimpica, il premio di ripetere l'imbarazzante prestazione a Zurigo concedendo un ulteriore riconoscimento anche agli esclusi dal quartetto con la partecipazione alla gara individuale .

Su Schwazer, questa volta, il Presidente è stato meno impietoso ,rispetto all'atteggiamento tenuto a Londra visto che dopo la condanna dello "sportivo", ha preso in esame l'uomo che ,in un secondo momento, "andrà aiutato a ritrovare un equilibrio".

Il Consiglio non si rende conto neanche del fatto che Atletica "il Magazine della federazione Italiana di Atletica Leggera " n. 4 relativo ai mesi luglio agosto(arrivato alla mia Società il 12 e al sottoscritto il 13 settembre, ha riservato un articolo che titola " Alex ha ritrovato Schwazer" con il sottotitolo che così conclude " Mi sento più forte adesso che a Pechino, intendo dire più forte dentro".

Meglio non soffermarsi sulla discussione relativa alle Querce al Merito.....

Si è parlato anche di Scuola lasciando intravedere la possibilità di effettuare la finale su pista (non delle campestri!!!) dei GSS delle superiori in data da destinare, visto che il MIUR aveva rimandato l'incontro per definire la data . Pensare di disputare una finale di atletica non prima del 15 ottobre 2012 in quel di Jesolo a dire il vero non mi sembrava un soluzione che potesse apportare benefici al rapporto Scuola&Atletica e di conseguenza chiedevo di soprassedere sulla effettuazione della finale e di studiare la possibilità di devolvere i fondi che la Fidal avrebbe investito nella fantomatica finale, alle Società . Chiede la parola(incredibile ma vero) il componente la giunta Bindi che definisce "la Proposta strumentale " . Faccio presente che il sottoscritto aveva già invitato il Consiglio a studiare la possibilità di riprendere in esame la possibilità di aiutare le Società con il ripristino di almeno una parte dei rimborsi, accusarmi di parlare per fini strumentali mi convince sempre più che l'aver fatto parte di questo Consiglio è l'esperienza più inquietante che il sottoscritto abbia fatto da quanto è entrato a far parte del mondo dell'atletica . La mia convinzione viene avvalorata dal conoscere che i 15 consiglieri, quelli invitati alla cena del 13 settembre, si sono schierati a favore del Presidente uscente Franco Arese con l'emissione del comunicato stampa trasmesso ai Comitati Regionali via email dal consigliere Giuseppe Scorzoso. Lo rimettiamo in allegato per aprirne la discussione sull'imbarazzante contenuto:" *L'iniziativa di quindici Consiglieri Federali ha segnato un ulteriore tappa nel percorso per la riconferma di Franco Arese alla presidenza della Federazione Italiana di Atletica Leggera. I Consiglieri hanno infatti invitato il Presidente Arese ad un incontro ove approfondire le linee di indirizzo da proporre all'atletica italiana per il prossimo quadriennio olimpico. Nella riunione che ha sancito forte, all'unanimità, il sostegno a Franco Arese per la sua rielezione, si sono elaborati ulteriormente punti di programma che, attraverso una ampia discussione che includa gli organi territoriale della federazione e i diversi mondi che ne fanno parte,dovranno portare l'atletica italiana ad affrontare i prossimi anni:attività tecnica, organizzazione sportiva (calendari, regolamenti, GruppoGiudici), attività master, rapporti con le Società Militari, Promozione, Scuola, Golden Gala e meeting,attività su strada, sono stati alcuni dei temi trattati. La premessa comune è stata quella più generale di una complessiva valutazione per l'atletica e per tutto lo sport italiano, delle conseguenze già tangibili e prossime future, delle ricadute della crisi economica che incombe sul paese, le famiglie e le società sportive e quindi la necessità di rivedere il modello organizzativo, in un ottica di maggior armonizzazione tra le diverse componenti, semplicità, efficacia e forte condivisione degli obiettivi. Nel corso della riunione è inoltre emersa, forte, la volontà di mantenere unito il movimento dell'atletica italiana su un principio fondante di inclusione,rigettando al mittente tentativi di divisione da parte di persone, certo non nuove, più appassionati nel tentativo di ricollocarsi per lavorare con l'atletica che non per proporsi per lavorare per l'atletica."*

Un comunicato decisamente fuori luogo ,visto che lo stesso viene emesso dopo quattro anni in cui i quindici consiglieri firmatari sono stati in carica .Vogliamo aprire il dibattito per capire se, pur facendo parte del CONSIGLIO, non sono stato in grado di captare le iniziative intraprese per rilanciare la nostra disciplina. L'amico Scorzoso forse non si rende conto che lo sport più facile del mondo , grazie alle sue innovazioni, per essere disciplinato ,ha ormai bisogno di un manuale che si avvicina sempre più ad un codice civile o penale a seconda delle esigenze. (A.M.)

Scandalo Regione Lazio, un bell'ordine del giorno e tutti vanno in pace. Amen



”E’ stata una giornata faticosa, avevo chiesto una svolta che c’e’ stata con l’approvazione di questo ordine del giorno. Abbiamo accelerato un percorso che era già stato avviato”. Lo ha detto la presidente della Regione Lazio Renata Polverini, a margine della seduta straordinaria del consiglio regionale. **”Mi auguro di essere riuscita a estirpare il cancro presente – ha aggiunto – sapere che qualcuno ha usato tante e troppe risorse e’ un’indecenza, c’era un malcostume generalizzato, ed e’ drammatico sapere che qualcuno ha usato queste risorse per fini personali. La giunta eroghera’ fondi soltanto per il funzionamento dei gruppi consiliari”.**

”Di quei soldi che andavano utilizzati in quel modo da oggi il Consiglio regionale non avra’ piu’ un euro da parte della Giunta”. Lo ha detto a Uno Mattina la governatrice Polverini che stamane, dopo l’intervento in Consiglio regionale straordinario di ieri, e’ tornata a parlare dello scandalo che ha investito la gestione dei fondi del gruppo Pdl in Regione. La governatrice ha comparato lo scandalo all’alluvione di Firenze, **”qualcosa di drammatico – ha detto, – arrivato peraltro in un momento in cui il dibattito sui costi della politica si trascina da troppo tempo. Non c’e’ stata nemmeno la capacita’ di capire che, se anche c’era un sistema che potesse consentire un atteggiamento purtroppo anche delittuoso, andava interrotto prima. Il Consiglio non lo ha capito. Siamo rimasti tutti scioccati quando abbiamo visto in che modo, e adesso mi auguro che la magistratura fara’ chiarezza al piu’ presto, il consigliere Fiorito utilizzava quei fondi. Abbiamo anche visto il dibattito che ha lasciato senza parole ancora di piu’ gli elettori – ha continuato Polverini, – perche’ a un certo punto si trattava di capire se era meglio, nel dibattito che si era aperto in Consiglio, utilizzare quei fondi per bere champagne e ostriche o mangiare porchetta. Io credo che l’uso abnorme e sconsiderato di quei fondi andava bloccato e ieri lo abbiamo fatto”.**

Chi controllerà i ladri?

Non ci potevamo aspettare altro e che cioè, dopo tanti blà blà, i partiti l’hanno fatta franca un’ altra volta. Così dopo aver rimpastato un’ altra bella madiata di cacca, naturalmente nel preciso rispetto della forma e della legittimità sia ben chiaro, i conti dei gruppi parlamentari verranno controllati. Ma da chi? Ma dagli stessi manipolatori del denaro pubblico anziché, guarda caso, non da agenzie esterne certificate, come aveva proposto il presidente della Camera, l’ex camerata Fini. E come già avvirei tanti Paesi a cominciare dalla Germania e dalla Francia. Ma quelli sono paesi seri dai quali è meglio non prendere esempio.

... contr’ordine compagni...

E fermiamoci qui perché pare che i nostri deputati abbiano fatto marcia indietro. Siano stati costretti a fare marcia indietro. Infatti mentre stavamo completando questo trafiletto è stata battuta la notizia secondo la quale alla Camera, a seguito anche del disgusto popolare e con le conseguenze che questo sentimento potrebbe portare, è stato deciso di reinserire, come ben sapete, nella legge attualmente in discussione l’obbligo di far controllare i conti dei partiti da agenzie esterne. Speriamo bene, anche se conoscendo i nostri polli, scusate, i nostri sciacalli, non vorremmo che prima o poi (più prima che poi) troveranno il meccanismo che riprendere a far il bello ed il cattivo tempo con i nostri denari. Amen.